

CARO PEDAGGI A24-A25: SINDACI ABRUZZESI A ROMA, "REGIONE E PARLAMENTARI ASSENTI"

15 Maggio 2019



L'AQUILA - "Profonda delusione" per l'assenza dei parlamentari abruzzesi.

Questo il riassunto dei sindaci e amministratori di Lazio e Abruzzo, impegnati nella lotta contro il "caro- pedaggi" e per la sicurezza della A24-A25, al termine della manifestazione di protesta di questa mattina all'esterno della Camera dei deputati, a piazzale Montecitorio. Una protesta che arriva a poche ore dalla scongiurata chiusura del traforo del Gran Sasso, annunciata nei giorni scorsi da Strada dei Parchi.

Nonostante gli inviti e nonostante l'urgenza, questa mattina, ad accogliere i sindaci c'erano solo una manciata di deputati e consiglieri abruzzesi Pd, tra cui Stefania Pezzopane, Camillo D'Alessandro, Giovanni Legnini, Americo Di Benedetto e Silvio Paolucci.

In vista dell'approssimarsi della data del 30 giugno, ovvero del termine ultimo di sospensione dell'aggiornamento tariffario indicato nel decreto interministeriale del 31 dicembre 2018, gli amministratori si dicono "decisi a continuare la loro battaglia per ottenere la risoluzione definitiva di tutti i problemi legati al tratto autostradale".

Ma dalla parte dei sindaci, di parlamentari abruzzesi e laziali non c'era traccia, come spiega ad *Abruzzoweb* il sindaco di Carsoli (L'Aquila) Velia Nazzaro: "La lettera di invito alla manifestazione è stata inviata a tutti i senatori e deputati di Lazio e Abruzzo, a tutti. Nonché ai presidenti e i consiglieri regionali, nessuno escluso".

"Ad ascoltare le nostre istanze c'erano solo i deputati e consiglieri Pd che, visto il maltempo, ci hanno accolti nella sala del loro gruppo", aggiunge Nazzaro.

"Nonostante lo scarso interesse dimostrato da chi dovrebbe tutelare i territori rappresentati dagli amministratori locali, la battaglia prosegue e, per i primi giorni di giugno, immediatamente dopo le elezioni europee, i sindaci e gli amministratori si mobileranno di nuovo per ottenere l'accoglimento di tutte le loro richieste, senza indugio".

I sindaci, quindi, sono stati ricevuti nella Sala Berlinguer del Gruppo Pd alla Camera, dopo che la loro protesta davanti Montecitorio e la loro richiesta di incontrare i deputati abruzzesi e laziali è andata delusa per la "completa assenza di interlocutori".

"Siamo al fianco della mobilitazione dei sindaci di Abruzzo e Lazio impegnati in una battaglia sacrosanta per la messa in sicurezza dell'autostrada dei Parchi (A24) e contro l'aumento delle tariffe".

Così Stefania Pezzopane, della Presidenza del Gruppo Pd alla Camera, a margine dell'incontro con i sindaci al quale erano presenti, oltre il deputato Dem Camillo D'Alessandro, anche i consiglieri della Regione Abruzzo, Giovanni Legnini, Americo Di Benedetto e Silvio Paolucci.

“E’ grave il ritardo con il quale Marco Marsilio e la nuova Giunta stanno affrontando il tema del rincaro dei pedaggi autostradali. Troppe le assenze di oggi alla manifestazione organizzata dai sindaci delle Regioni Abruzzo e Lazio, ai quali desidero esprimere vicinanza e sostegno per questa battaglia”, spiega in una nota Paolucci.

La manifestazione è stata annunciata nei giorni scorsi in un comunicato a firma del sindaco Nazzarro: “una nuova manifestazione per il 15 maggio, dalle 10,30, a Roma, nei pressi di Piazzale Montecitorio alla quale sono stati invitati a partecipare tutti i senatori e deputati di Lazio e Abruzzo nonché i presidenti e i consiglieri di entrambe le Regioni, i sindaci e gli amministratori, insieme ai cittadini, per tutelare i territori”.

Nella nota è stato ricordato che “è stata già inviata una missiva al ministro Danilo Toninelli per sollecitare l’accoglimento delle istanze già numerose volte reiterate e richiesto un incontro per avere aggiornamenti in merito allo stato di perfezionamento della procedura di revisione del piano finanziario”.

“E’ stato un onore per il Partito democratico dare ospitalità oggi ai primi cittadini nella Sala Berlinguer del Gruppo alla Camera, dopo che la loro protesta davanti Montecitorio e la loro richiesta di incontrare i deputati abruzzesi e laziali era andata delusa per la completa assenza di interlocutori – commenta Pezzopane -. E’ stata un’occasione proficua per fare il punto della situazione e denunciare l’assenza del ministro Toninelli, che si rifiuta anche di riceverli, e i silenzi di M5s e Lega dopo le tante promesse non mantenute sui territori”.

“Si tratta di una vera e propria emergenza sul versante della sicurezza, dei costi elevati di spostamento (il blocco delle tariffe scadrà il 30 giugno) e anche sul piano ambientale. L’iniziativa dei sindaci proseguirà con ulteriori forti iniziative con l’obiettivo di ottenere le risposte adeguate dal governo e dal Parlamento”, conclude Pezzopane.

Paolucci ha poi sottolineato: “Oltre alle assenze del ministro Toninelli e dei rappresentanti del M5S abruzzese, pesano anche quelle dell’intera filiera della Lega e delle destre: dai Parlamentari, agli Assessori e Consiglieri di maggioranza presenti al Palazzo dell’Emiciclo”.

“Assenze – aggiunge – che testimoniano la scarsa attenzione di chi oggi riveste ruoli di Governo rispetto ad un tema che, invece, dovrebbe essere centrale nell’Agenda politica della nostra regione. Stando così le cose, dal prossimo 1° luglio i viaggiatori delle nostre autostrade saranno costretti a pagare i pedaggi con un prezzo maggiorato del 19%. Un problema non da poco per famiglie ed imprese che si inserisce in un contesto più ampio, relativo alle questioni che riguardano: la mancata approvazione del PEF nel cui piano, tra le varie cose, sono previste le opere per l’adeguamento sismico dell’infrastruttura ed il tema pedaggi; i lavori urgenti della messa in sicurezza del tracciato autostradale per il quale ancora non riusciamo a comprendere dove siano finiti 80 dei 192 mln di euro complessivi stanziati nel Decreto Genova; la messa in sicurezza dell’acquifero del Gran Sasso”, conclude Paolucci.

Intanto, nei giorni scorsi, si è svolta presso il Tribunale di Avezzano la prima udienza della causa promossa da 50 cittadini contro Strada dei Parchi. L’azione civile ad iniziativa popolare è volta a far dichiarare l’inadempimento del concessionario rispetto all’obbligo di garantire agli utenti le condizioni di sicurezza della circolazione sui tratti autostradali gestiti e conseguentemente perché il Tribunale disponga la sospensione degli aumenti dei pedaggi sino alla messa in sicurezza.

“Ci siamo rivolti ad un giudice perché intervenga in una situazione sempre più paradossale – spiega il sindaco di Aielli Enzo Di Natale – Da una parte la spada di Damocle degli aumenti per ora ‘gentilmente’ sospeso dal concessionario, dall’altra le non adeguate condizioni di sicurezza delle autostrade. Chiediamo quindi al tribunale che vengano sospesi definitivamente gli aumenti e rimodulati i pedaggi fino a quando non venga messa in sicurezza tutta l’autostrada”.